

## EMANUELE PIRRO\_CONVEGNO 20/9/2018

*“Dalla mia esperienza di pilota di F1 e di appassionato di auto, credo che si possano guidare le macchine non solo per correre più velocemente possibile ma anche per passione.*

*Volevo condividere con voi il piacere di quanto sentito fino ad ora specialmente dal Presidente del Senato che, invece di fare un discorso strutturato e incentrato su cifre e numeri, ha parlato di passioni e di patrimonio culturale.*

*Inoltre, mi fa molto piacere che anche i giovani non pensano all'automobile solo come mezzo di trasporto ma c'è un interesse da parte dei giovani per il motorismo storico, e questo mi fa enormemente piacere perché per noi l'acquisto della prima macchina era sinonimo di libertà, non era solo il guidare.*

*Un altro motivo per cui le macchine storiche mi piacciono molto è che sono IMPERFETTE. Secondo me la perfezione non va d'accordo con l'emozione (ad esempio mi emoziona molto di più la FERRARI GTO che la FERRARI moderna e perfetta). Stiamo andando sempre di più verso una direzione in cui le cose diventano sempre più perfette e secondo me il valore delle auto storiche aumenta sempre di più.*

*Mi sta molto a cuore la sicurezza stradale perché ogni morto sulla strada è evitabile perché è in qualche modo riconducibile ad una negligenza o uno sbaglio umano. Credo che l'unico modo per risolvere questo problema sia quello della guida automa e se un giorno arriveremo ad avere macchine che guidano da sole, io credo che il patrimonio delle macchine storiche diventerà ancora più importante.*

*Parlando di corse, io penso che se non ci fossero state le corse e in qualche modo anche la guerra, il progresso della tecnologia sarebbe andato a passi molto più lenti. Purtroppo, le corse non hanno seguito la tecnologia della guerra perché se pensiamo a prima della seconda guerra mondiale, un aereo da caccia e una macchina tipo le Freccie d'Argento, l'Auto Union, che ho avuto il piacere e l'onore di guidare più di una volta, avevano più o meno la stessa tecnologia e credo che il valore unitario era abbastanza paragonabile. La seconda guerra mondiale ha messo uno stop all'evoluzione della tecnologia delle corse, così adesso ci troviamo che l'aereo da caccia per eccellenza, l'F22 (già vecchio di più o meno 20 anni), ha un costo unitario di 250 milioni. Chiaramente le corse non hanno potuto seguire lo stesso passo e sono andate in un'altra direzione, che non mi trova tanto d'accordo perché parliamo di uomini, parliamo di input dell'essere umano sulla meccanica che non va insieme alla tecnologia, perciò nelle corse sono stati creati sempre più paletti per cercare in qualche modo di limitare questa tecnologia e far sì che chi ci sta dentro abbia ancora qualcosa da dire.*

*Concludendo, se il futuro ci porta a sederci su macchine che avranno la loro personalità e la loro perfezione, io spero che continuino ad avere uno specchietto retrovisore bello grande da cui possiamo vedere e non dimenticarci del nostro passato.*

*Grazie”.*